

Enel-Edf, oggi a Nizza la firma dell'accordo

Con l'intesa, la società italiana entra nello sviluppo del nucleare (Erp)

di Roberto Rossi / Roma

INGRESSO Oggi Enel potrebbe fare il suo ingresso in pianta stabile nel mercato dell'energia francese. A Nizza, a meno di sorprese clamorose, verrà siglato un accordo con Edf dal valore di due miliardi di euro che fra i punti principali permette alla società amministra-

ta da Fulvio Conti di partecipare allo sviluppo delle nuovi centrali nucleari di terza generazione Epr (European Pressurized Reactor).

Con l'accordo Enel potrà ottenere il 12,5% nel progetto relativo alla centrale di Flamanville, in Normandia, con un'opzione per una partecipazione analoga anche nelle successive cinque centrali nucleari che verranno costruite in Francia o all'estero nei prossimi anni. Flamanville entrerà in funzione

solo nel 2012 e fino ad allora Enel potrà ritirare, acquistandoli, 1.200 Mw di potenza da Edf. Successivamente la società italiana inizierà a ritirare la propria energia direttamente dagli impianti in cui è presente, prima da Flamanville e poi da quelli che avvieranno la produzione in periodi futuri. Dall'intesa con Edf la società italiana potrebbe arrivare a disporre di più di 2.000 Mw in Francia, con una quota di mercato vicina al 3%.

Con la firma Enel, che ieri ha comunicato anche di abbandonare Wall Street, farà il suo ingresso come principale operatore straniero. Già l'anno scorso la società aveva tentato il passo provando ad acquistare la belga Suez. Il risultato fu una mez-

za crisi diplomatica con l'intervento del governo francese che impose la fusione tra Suez e Gaz de France. Quella «fusione» ha sottolineato Romano Prodi - non mi ha fatto piacere, mi ha molto amareggiato, ma appartiene al passato». Oggi si guarda al futuro. Un futuro che nel campo dell'energia nei prossimi anni apparterrà sempre più a India e Cina. Che, come spiegato ieri durante la presentazione del World Energy Outlook, nei prossimi venticinque anni assorbiranno il 40% dell'aumento della domanda di energia (il 50% rispetto ad oggi). L'Europa si troverà a competere con due colossi. Per questo, come ha ricordato il ministro delle Attività produttive Pier Luigi Bersani, è necessario «che la sicurezza energetica sia riconosciuta a livello europeo». Massa critica per non rimanere schiacciati, insomma. E il vertice di Nizza potrebbe essere un buon punto di partenza. Tra l'altro tra i temi principali dovrebbe esserci anche un forte rafforzamento dell'interconnessione della rete elettrica che unisce i due paesi.



La modella Mo Wan Dan posa per il calendario Pirelli 2008 Foto Ansa

PIRELLI

Presentazione cinese per il calendario 2008 Tronchetti: raddoppiata l'attività industriale

Pirelli ha presentato a Shanghai la 35esima edizione del proprio calendario, la prima realizzata in assoluto nel continente asiatico. Il calendario è ambientato interamente a Shanghai e vuole essere un omaggio alla Cina. Le foto mostrano delle pittoresche strade di alcuni quartieri cittadini e altri luoghi storici. E proprio alla tradizione della Cina e al suo promettente futuro si è riferito il presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera: «La Cina - ha dichiarato l'ex patron di Telecom - rappresenta insieme la tradizione e il futuro e il

calendario, oltre che essere il miglior biglietto da visita del Made in Italy, vuole rappresentare un omaggio alla cultura del Paese. Un Paese che si sta muovendo molto rapidamente e in cui Pirelli è presente ormai da anni». Fra l'altro Pirelli ha contestualmente annunciato il raddoppio della sua presenza in Cina. Infatti, allo stabilimento per la fabbricazione di pneumatici da autocarro in funzione dal 2005 si affianca la nuova fabbrica per la produzione di gomme per autovetture a Yanzhou nella provincia dello Shandong.

Opa di Finmeccanica sulla britannica Vega

L'offerta da 90 milioni di euro è stata accolta dalla società inglese

/ Milano

OFFERTA Finmeccanica lancerà un'offerta pubblica di acquisto in contanti per conquistare Vega, società britannica del settore della difesa quotata alla Borsa di

Londra. L'offerta avverrà al prezzo di 280 pence per azione, per un valore complessivo di 61,6 milioni di sterline, cioè circa 90 milioni di euro.

L'offerta è stata ritenuta congrua e favorevole dagli amministratori di Vega, che hanno peraltro raccomandato all'unanimità agli azionisti di accettarla ed hanno confermato irrevocabilmente di aderire all'opa per la parte di azioni in loro possesso, ed è condizionata al raggiungimento di un numero di adesioni tali da consentire a Finmeccanica di acquistare più del 90% del capitale sociale, salvo il diritto di Finmeccanica di rinunciare a tale condizione nel caso le adesioni superassero il 50% del capitale.

L'offerta di 280 pence per azione rappresenta un premio del 27,3% rispetto al prezzo di chiusura di 220 pence di mercoledì, ultimo giorno prima dell'annuncio, e del 34,3% rispetto al prezzo di chiusura del 29 ottobre 2007, ovvero un mese prima dell'annuncio.

Per l'operazione Finmeccanica si è avvalsa della collaborazione di Ubs e Dewey & LeBoeuf, nella

qualità, rispettivamente, di consulente finanziario e di consulente legale.

Finmeccanica pagherà Vega ricorrendo alle normali linee di credito ed ha annunciato di voler procedere al delisting della società ove le adesioni fossero almeno pari al 75% del capitale di Vega.

Con l'acquisizione si consolida la presenza di Finmeccanica sul mercato britannico, in un settore chiave quale quello dell'elettronica per la Difesa.

L'operazione rientra nella strategia di crescita internazionale del gruppo italiano e «rappresenta un ulteriore rafforzamento dei rapporti con il ministero della Difesa britannico - come commenta il presidente e amministratore delegato di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini».

«Questa acquisizione - afferma - ha un significativo valore strategico, non solo per le notevoli opportunità che possono scaturire con le aziende del gruppo Finmeccanica operanti nell'elettronica per la difesa e l'aerospazio, ma anche per le importanti attività che Vega svolge con gli enti governativi britannici, in particolare nel settore della sicurezza e difesa».

Vega opera prevalentemente come società di consulenza ingegneristica e tecnologica e come fornitore di soluzioni avanzate per la simulazione e il training, in particolare in Gran Bretagna e Germania. Tra i principali programmi in cui Vega è coinvolta si ricordano l'Eurofigther e il sistema Galileo.

Tutta un'altra tv

MUSICA E TEATRO
In onda tutte le settimane



FILM DI QUALITÀ
Finalmente in prima serata



GRANDI DOCUMENTARI
Più spazio a divulgazione e cultura



MAESTRI DEL CINEMA
I capolavori mai visti in tv



IRIS

Cinema e dintorni

Visibile con il decoder digitale terrestre
Tasto 25 del telecomando

Gratis

dal 30 novembre sul Digitale Terrestre